



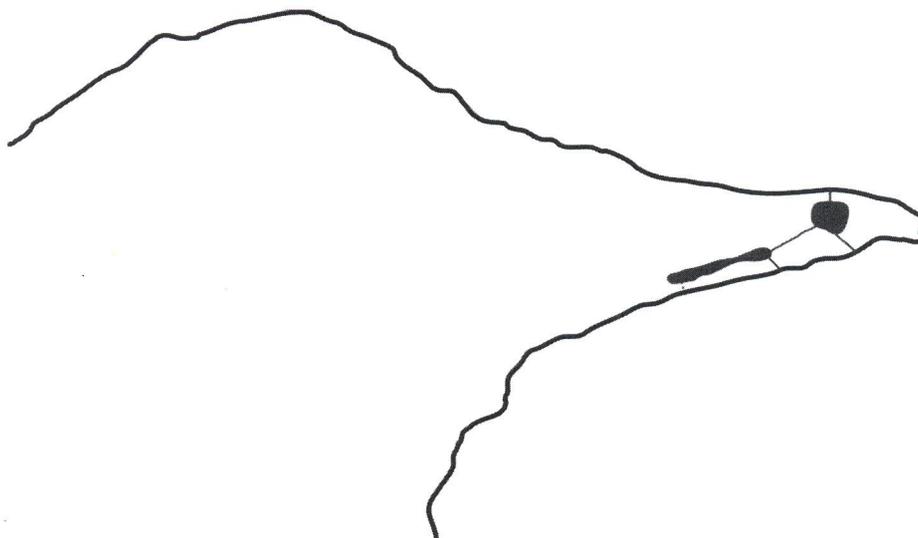
ORIGINALE

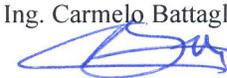
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

VI DIREZIONE: «AMBIENTE»
Servizio: INGEGNERIA TERRITORIALE

PROGETTO

LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLO SCAMBIO IDRICO TRA I
CANALI DUE TORRI E FARO E I LAGHI DELLA
R.N.O. "CAPO PELORO".



01		RELAZIONE TECNICA	
N.	Scala	Data 24 LUG. 2019	Revisione
PROGETTISTI: Geom. Claudia De Benedictis 		Si approva ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 12 del 12 luglio 2011 PARERE n° 02 del 25 LUG. 2019 IL RUP: Ing. Carmelo Battaglia 	



Visto: IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

RELAZIONE TECNICA

PREMESSE

La Regione Siciliana ha istituito la riserva naturale di "Capo Peloro" tipologicamente individuata come riserva naturale orientata (R.N.O.) con D.A. n° 437/44 del 21.06.2001 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente gestita dalla ex- Provincia Regionale di Messina, oggi Città Metropolitana di Messina, costituita da due stagni costieri salmastri "Pantano Grande" e "Pantano Piccolo" che rappresentano un ecosistema ambientale acquatico di particolare rilevanza ecologica.

Il presente progetto è inserito nella regolare programmazione di pulitura e manutenzione finalizzata al mantenimento in efficienza delle aree in gestione sotto il profilo ambientale, morfologico e di fruizione delle stesse.

Gli interventi progettati riguardano, come meglio descritto in seguito, l'alleggerimento e la riduzione delle masse algali presenti nei laghi (zona A "riserva") e nei canali (zona B "pre-riserva") di collegamento tra i due laghi e con il mare.

STATO DI FATTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA D'INTERVENTO

La riserva naturale denominata "Laguna di Capo Peloro" tipologicamente individuata come riserva naturale orientata, è costituita oltre che dai due suddetti laghi ricadenti in aree classificate come "zona A" anche da una "zona B", denominata pre-riserva, nella quale si individuano i canali sopraccitati e l'arenile compreso tra lo sbocco a mare del canale degli Inglesi e quello del canale Catuso.

Fanno parte della zona A (riserva) gli specchi acquei e le zone spondali dei laghetti.

Fanno parte, invece, della zona B (pre-riserva) i quattro canali di collegamento dei laghetti con il mare, di cui tre (Canale Faro, canale Due Torri e Canale Catuso) sono localizzati nel versante ionico della punta estrema della Sicilia (Capo Peloro), ed uno (Canale degli Inglesi) invece sbocca nel versante tirrenico.

Ricade in zona B anche il Canale Margi di collegamento tra i due laghi (Lago di Ganzirri e Lago Faro) e tutto l'arenile compreso tra il Canale Catuso e l'Istituto Marino.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Il presente intervento è limitato alla riduzione e alleggerimento delle masse algali presenti all'interno del canale Margi, rimozione manuale di depositi melmosi nel fondale e riduzione della vegetazione proliferante lungo i due lati del canale stesso.

Per l'espletamento dei lavori si prevedono tipologie d'intervento che verranno eseguiti secondo le priorità dettate dalla direzione lavori.

Si prevedono le seguenti lavorazioni:

- “Riduzione e alleggerimento delle masse algali”: si procederà manualmente con l'impiego di operai, attrezzature manuali e barca di supporto;
- “Rimozione dei depositi nel fondale”: come al punto precedente si procederà contestualmente allo stesso con la stessa tipologia di lavorazione;
- “Riduzione della vegetazione lungo i lati del canale mediante decespugliatura;
- Rimozione di rifiuti solidi urbani effettuati manualmente con l'ausilio di barca a remi e idonea attrezzatura;
- Il materiale di alleggerimento e di rimozione verrà opportunamente caricato su idonei mezzi e conferito in discarica autorizzata.
- Potatura selettiva di essenze arboree secche e/o pericolose

MODALITA' ESECUTIVE

- Gli interventi di “riduzione e alleggerimento della vegetazione e delle masse algali” nonché l'abbassamento parziale dei fondali dovrà essere effettuata manualmente con eventuale ausilio di barca a remi e idonea attrezzatura manuale
- Le masse algali raccolte come pure i fanghi dei fondali rimossi saranno stoccati temporaneamente in idoneo sito a bordo lago, individuato di concerto con la D.L., o in cassoni per consentire l'asciugatura e riduzione dell'umidità per il successivo conferimento in discarica;
- I rifiuti solidi urbani raccolti, opportunamente differenziati, saranno anch'essi conferiti in idonea discarica.
- Tutte le lavorazioni saranno realizzate a perfetta regola d'arte, nella salvaguardia dei diritti di terzi e nel rispetto della sicurezza in generale.
- Nelle fasi esecutive di cantiere, nonché ad opera completata, saranno adottati tutti gli accorgimenti idonei a non creare impatti ambientali.
- Le fasi lavorative in cantiere non intaccheranno o procureranno danni alla fauna, alla

flora e ai biotopi esistenti.

- Alla fine dei lavori le aree di cantiere saranno sistemate come "ante operam".

IMPATTO AMBIENTALE

I lavori che si vanno a realizzare non creano impatti ambientali.

FATTIBILITA' TECNICA

Dal punto di vista tecnico l'opera non presenta difficoltà esecutive.

In particolare durante l'esecuzione dei lavori, particolare cura verrà posta d'aspetto della sicurezza in fase di esecuzione.

IMPORTO DELL'OPERA

Per la realizzazione dell'opera è previsto l'importo di €. 53.000,00 di cui €. 39.991,19 per lavori e € 13.008,81 a disposizione dell'Amministrazione secondo il seguente Quadro Tecnico Economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

1. LAVORI

€ 39.991,19

Di cui per Oneri irriducibili per la sicurezza: € 633,65

Importo Lavori soggetti a ribasso: € **39.357,54**

2. SOMME A DISPOSIZIONE

a) Per I.V.A. 22% :	€ 8.798,06
b) Per acquisto attrezzi e strumenti di lavoro:	€ 600,00
c) Per assicurazione (L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.):	€ 800,00
d) Per imprevisti IVA compresa	€ 500,00
e) Per spese tecniche e oneri vari	€ 800,00
f) Per oneri di accesso in discarica (IVA compresa)	€ 1.500,00
g) Per arrotondamenti	€ 10,75

SOMMANO A DISPOSIZIONE € 13.008,81 € 13.008,81

TOTALE IMPORTO € 53.000,00

PROGETTISTA

